

LA GESTIONE DEGLI SCATTI DI ANZIANITÀ (ART. 48 CCNL) E DELLA BANCA ETICA SOLIDALE (ART. 67)

a cura di UNEBA NAZIONALE – 21/03/2023

A seguito delle scadenze previste nel CCNL UNEBA 2017 – 2019, riguardanti alcuni istituti contrattuali, si forniscono indicazioni utili per la loro corretta gestione, a far data dal 01/01/2023.

SCATTI DI ANZIANITÀ (ART. 48 CCNL)

Il CCNL prevede la maturazione del cd. “scatto d’anzianità” per le lavoratrici ed i lavoratori che possano vantare un’anzianità di servizio presso la stessa Istituzione.

In particolare, la maturazione avviene per i periodi successivi alla loro assunzione, con cadenza triennale, per un totale massimo di 10 scatti.

Il contratto, con apposita tabella, evidenzia l’importo da corrispondere mensilmente in base al livello d’inquadramento.

Nell’ultimo rinnovo contrattuale, a seguito della particolare situazione in cui si trovava il settore, è stata prevista, per il periodo dal 01/06/2020 e fino al 31/12/2022, la sospensione dell’anzianità relativa alla maturazione degli scatti.

Questo significa che, se ad esempio al 31/05/2020 era stata maturata una anzianità di 15 mesi dall’ultimo scatto, questo contatore doveva rimanere invariato per tutto il periodo di sospensione (al 31/12/2022 il valore sarà ancora di 15 mesi).

Con decorrenza dal 01/01/2023, si è nuovamente riattivato il contatore dell’anzianità per la maturazione degli scatti, pertanto, l’anzianità di 15 mesi ferma al 31/05/2020, nel mese di gennaio 2023 diventerà pari a 16 mesi, e la maturazione dello scatto d’anzianità al raggiungimento del 36esimo mese (nell’esempio di cui sopra coinciderà con il mese di settembre del 2024).

Si evidenzia che, al contrario, nel caso di personale neoassunto (ai sensi dell’art. 80 cd “TEP”) il periodo di sospensione dell’anzianità di maturazione sopra menzionato, non risulta applicabile. Per la progressione in materia di scatti di anzianità di questo personale, occorre fare unicamente riferimento al medesimo art. 80 che ne regola la maturazione.

BANCA ETICA SOLIDALE (ART. 67 CCNL)

Sempre per il periodo dal 01/01/2020 e fino al 31/12/2022, a titolo sperimentale, il CCNL aveva previsto la costituzione della cd. “Banca Etica Solidale”.

Questo istituto, con un’ottica solidaristica, prevedeva che i lavoratori potessero cedere, a titolo gratuito, ad altri colleghi in particolari situazioni di disagio, proprie giornate di ferie o ore di permesso.

L’attuazione pratica della Banca Etica Solidale prevedeva anche l’approvazione, a livello di ogni singolo ente, di un regolamento attuativo che avrebbe dovuto definire, di concerto con le OO.SS., le procedure di richiesta,

i tempi di fruizione, le modalità di sensibilizzazione di questo nuovo strumento e la gestione dei residui accantonati alla fine del periodo sperimentale.

Nel mese di gennaio di ciascun anno di sperimentazione (2020-2021-2022), doveva essere accantonata una giornata di riduzione orario di lavoro (ROL), delle nove giornate disponibili come previsto dall'articolo 50 del CCNL.

L'importo economico lordo dei permessi ceduti, valorizzati in base alla retribuzione in atto al momento della cessione, accantonato nella Banca Etica Solidale, veniva messo a disposizione dei potenziali beneficiari.

Anche questo istituto non ha trovato prosecuzione e, pertanto, si ritiene che gli enti debbano attenersi a quanto stabilito nel regolamento attuativo (Allegato 5 del CCNL), che prevede, nelle clausole finali, che gli accantonamenti residuali dopo il periodo sperimentale dovranno essere utilizzati - sino ad esaurimento - per le finalità proprie della stessa Banca Etica Solidale.

Pertanto, salvo diversa destinazione definita dal regolamento aziendale, i residui al 31/12/2022 dovranno essere utilizzati nelle modalità sopra descritte.

Si evidenzia come, a far data dal 01/01/2023, riprenderanno a maturare le ore di ROL di cui all'art.50 nella misura complessiva di n. 9 giornate annuali.

BANCA ETICA SOLIDALE SU BASE VOLONTARIA

L'introduzione della Banca Etica Solidale nel CCNL UNEBA era stata accolta con grande favore, in virtù della grande valenza sociale e del forte messaggio che trasmetteva in termini di gratuità e solidarietà, principi che da sempre appartengono al "mondo" Uneba.

Dopo il periodo sperimentale, UNEBA auspica che la prosecuzione di questo istituto rappresenti una modalità pratica e concreta per rispondere alle difficoltà di alcune specifiche situazioni.

Gli enti che abbiano attivato la Banca Etica Solidale e che abbiano avuto un riscontro positivo dal suo utilizzo, possono proseguire nella gestione utilizzando non più gli accantonamenti di cui alla nona giornata prevista dall'articolo 67, bensì gli accantonamenti in forma volontaria dei lavoratori.